



COMUNE DI PORDENONE

Decreto Interministeriale n.395 del 16.09.2020
“Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”
(PNRR M5C2 INV 2.3)

Codice proposta PinQuA 249

ID intervento 224

Ambito proposta PI26qaPN1

Opera 33.23
“Ex Birreria”

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE LAVORI E
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN CORSO DI ESECUZIONE
DA ESEGUIRE IN MODALITÀ BIM

Pordenone, dicembre 2023

Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Ivo Rinaldi

Collaboratori
Ing. Primula Cantiello
Ing. Stefano Disarò
Arch. Elena Vida

Sig.ra Franca Targhetta
Dott.ssa Giulia Mazzolini
Arch. Marianna Soramel

Sommario

Articolo 1.	CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	3
Articolo 2.	OGGETTO DEL SERVIZIO	3
Articolo 3.	RISPETTO DEL PNRR	4
Articolo 4.	CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIREZIONE LAVORI	4
Articolo 5.	CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA	6
Articolo 6.	METODOLOGIA BIM	6
Articolo 7.	COMPENSO	7
Articolo 8.	MODALITÀ DI PAGAMENTO	7
Articolo 9.	OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI	8
Articolo 10.	ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO	8
Articolo 11.	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	8
Articolo 12.	VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	9
Articolo 13.	POLIZZA	9
Articolo 14.	PENALI	10
Articolo 15.	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	10
Articolo 16.	RECESSO	12
Articolo 17.	RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	12
Articolo 18.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	12
Articolo 19.	PARI OPPORTUNITÀ ED INCLUSIONE DEI LAVORATORI (D.L. 77/2021 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, CON L. 108/2021)	13
Articolo 20.	PENALI PER INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART. 47 COMMA 3 E 3BIS	14

Articolo 1. CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

1.1 Il presente Capitolato tecnico prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e l'Affidatario in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

1.2 Nell'ambito del presente Capitolato s'intende per:

- Codice: D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Appalto: l'appalto dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria come di seguito descritti e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato;
- Affidatario: il soggetto a cui sono affidati i servizi oggetto dell'Appalto;
- Offerta: l'intero complesso di atti e documenti presentati dall'Affidatario in sede di offerta;
- Stazione Appaltante: il Comune di Pordenone;
- RUP: Responsabile Unico del Progetto ex articolo 15 del Codice dei Contratti;
- PNRR: il piano nazionale di ripresa e resilienza;
- DIP: il Documento di Indirizzo alla Progettazione;
- BIM: Building Information Modeling;

Articolo 2. OGGETTO DEL SERVIZIO

2.1 Il presente Capitolato tecnico prestazionale disciplina il servizio relativo alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in corso di esecuzione, da espletare in modalità BIM, per la riqualificazione dell'immobile "Ex birreria".

2.2 Le prestazioni richieste sono finanziate all'interno del quadro economico dell'opera n. 33.23 Unione Europea – Next Generation EU. Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) –Missione M5C2 – Componente C2 – Investimento 2.3 – Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Proposta ID-249. Codice Intervento 224. Recupero e riqualificazione Ex Birreria. C.U.P. B58I21000210001.

2.3 Si specifica che l'opera verrà realizzata mediante il cosiddetto appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE), per cui l'impresa appaltatrice svilupperà la progettazione definitivo-esecutiva in un'unica fase ed eseguirà i lavori.

2.4 L'opera è progettata fin dal PFTE e verrà eseguita avvalendosi di metodi e di strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM). La Stazione Appaltante ha predisposto un ambiente digitale di raccolta organizzata e condivisione di dati relativi all'opera, gestiti attraverso specifici flussi di lavoro e strutturati in informazioni relative a modelli informativi ed elaborati digitali prevalentemente riconducibili ad essi, corredato da flussi di lavoro a supporto delle decisioni, su piattaforma messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.

2.5 L'opera si articola nelle seguenti classi/categorie:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie (€)
	Codice	Descrizione	
EDILIZIA	E.22	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico</i>	2.787.450,00
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni</i>	1.200.075,72
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	845.412,50
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	893.457,53
		<i>Totale</i>	5.726.395,75

Articolo 3. RISPETTO DEL PNRR

3.1 L'esecuzione dell'intervento dovrà essere conforme ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di "Non arrecare un danno significativo – Do Not Significant Harm" (DNSH), nel rispetto degli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale ed eventuali ulteriori condizioni specifiche dell'investimento oggetto della progettazione.

3.2 L'opera dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni del decreto dell'11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e s.m.i.

3.3 L'Affidatario dovrà:

- garantire, attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari al Comune di Pordenone per comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati al progetto nonché, qualora necessario, per garantire un'informazione tempestiva sugli eventuali ritardi nell'attuazione dell'opera in base al cronoprogramma;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità responsabile e sull'Amministrazione secondo quanto previsto dal DPCM 15.09.2021 e dalla circolare MEf-RGS del 10.02.2022 n. 9.

3.4 È riconosciuta all'Amministrazione e agli Organi competenti per le attività di controllo e audit (in merito alla corretta attuazione del PNRR) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Articolo 4. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA DIREZIONE LAVORI

4.1 La Stazione Appaltante espletterà il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso l'ufficio della Direzione Lavori, composto dal Direttore dei Lavori e da almeno un Ispettore di cantiere per ciascuna delle categorie ID di cui si compone il servizio oggetto dell'appalto, salvo le eventuali ulteriori figure professionali (direttori operativi e/o ispettori di cantiere) indicate in sede di presentazione dell'offerta dall'Affidatario, contrattualmente vincolante.

L'ufficio di direzione lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento ed i suoi compiti sono individuati nei seguenti ambiti:

- a) controllo dell'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni;
- b) controllo dell'esecuzione dei lavori in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- c) accettazione dei materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera.

4.2 L'attività di Direzione dei Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dovrà essere svolta secondo quanto previsto dall'art.114 e dall'allegato II.14 del Codice e dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, ai quali si rimanda integralmente.

4.3 Nel contesto dell'incarico di Direzione dei Lavori, a completamento di quanto sopra descritto, anche se non esplicitamente menzionate, si ritengono ricomprese le seguenti attività, da svolgersi mediante gli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture e da condividere nella piattaforma ACDAT:

- a) supporto al collaudatore sia per la attività inerenti agli atti e i documenti da redigere, verificare e avvallare, sia in merito alle visite, alle verifiche di collaudo in corso d'opera, alle attività legate alle visite e verifiche di collaudo tecnico-funzionale e tecnico-amministrativo finale ed anche in merito alla verifica della documentazione e degli elaborati "as built";
- b) consegna, raccolta e controllo di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "as built" prodotti dalla/e impresa/e esecutrice/i, libretti e manuali d'uso e manutenzione, etc.;
- c) predisposizione della documentazione per l'ottenimento dei pareri, nulla osta ed autorizzazioni, da parte degli enti preposti;

d) attività connesse alle consegne parziali o d'urgenza dei lavori o di componenti a piè d'opera, comprensive della stesura dei relativi verbali di consegna, della contabilizzazione e rendicontazione dello stato di consistenza dei materiali, etc.;

e) aggiornamento del Cronoprogramma;

f) aggiornamento prezzi e conseguente quadro economico qualora richiesto da disposizioni normative;

g) verifica della documentazione e dei modelli digitali "As-Built" predisposti dall'Appaltatore dei lavori in BIM. Nello specifico è compito dell'Aggiudicatario verificare che in tale elaborazione dell'opera digitale siano riportate tutte le modifiche effettuate in corso d'opera rispetto al progetto esecutivo, al fine di raccogliere in un'organica documentazione finale tutte le informazioni necessarie alla futura gestione e manutenzione dell'opera.

4.4 Da parte dell'ufficio di Direzione dei Lavori dovrà essere garantita una presenza costante presso la sede di esecuzione delle opere, prevedendo non meno di un sopralluogo ogni 3 (tre) giorni, o con la frequenza migliorativa eventualmente stabilita in sede di presentazione dell'offerta, contrattualmente vincolante. L'attività dovrà essere documentata tramite annotazioni (anche sul Giornale dei lavori), verbali e/o documentazione fotografica di supporto in merito a quanto rilevato, riscontrato, impartito e disposto, nonché, se del caso, alle decisioni prese ed alle misure adottate.

4.5 Sarà predisposta documentazione fotografica con planimetria di riferimento con indicazione dei punti di presa fotografici, da rendere disponibile anche nella piattaforma ACDat, e che sarà necessaria anche ai fini della presentazione degli stati di avanzamento delle opere.

4.6 Per qualunque necessità, a cura dell'ufficio di Direzione Lavori, dovrà essere istituito, aggiornato ed inviato a tutti i soggetti interessati, con riferimento alle figure strategiche del cantiere, un registro con tutti i riferimenti e recapiti da poter contattare (telefoni cellulari, telefoni fissi, indirizzi, e-mail, PEC) e condividere nella piattaforma informativa ACDat.

4.7 A cura dell'ufficio di Direzione Lavori, in cantiere, dovrà essere tenuto e custodito un giornale dei lavori (in conformità con la normativa vigente), che dovrà essere regolarmente aggiornato.

4.8 Nell'arco della giornata lavorativa (fascia oraria 8,00-17,00), in caso di necessità, dovranno essere sempre contattabili e reperibili il Direttore dei Lavori, il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione o un loro delegato dell'Ufficio di Direzione dei Lavori, che dovranno, qualora non presenti presso la sede delle attività in appalto al momento della chiamata, se richiesto, recarsi sui luoghi oggetto di incarico nel più breve tempo possibile dal momento della richiesta di intervento. Qualora necessario dovranno essere contattati gli enti preposti alla gestione delle emergenze (Vigili del fuoco, 118 - SUEM, Pubblica sicurezza, altri enti, a seconda delle criticità ed in base a quanto previsto nei piani di emergenza ed evacuazione aziendali).

4.9 Nel corso delle lavorazioni di cantiere più strategiche, più critiche, più delicate e/o comportanti rischi particolari per la sicurezza dei lavoratori e/o rischi da interferenza non eliminabili - sia in orario giornaliero che notturno - con particolare riferimento a quanto indicato nel D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (anche in riferimento all'allegato XI ed all'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), l'ufficio di Direzione dei Lavori dovrà garantire una presenza continuativa e costante nei luoghi interessati dalle attività indicate (tramite le figure specialistiche, componenti l'ufficio di Direzione Lavori, specificamente, interessate alle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare, vigilare), fino al loro completo compimento ed esecuzione in sicurezza e fino al ripristino delle normali condizioni di sicurezza e funzionalità dei luoghi e degli impianti oggetto, od interessati dall'intervento.

4.10 Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse anche via posta elettronica e con verifica della conferma di ricezione alle persone di riferimento individuate dalla Stazione Appaltante a seconda delle criticità rilevate. Le comunicazioni dovranno comunque essere condivise nella citata piattaforma informativa ACDat.

4.11 Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, con rendicontazioni periodiche, con cadenza quindicinale e con messa a disposizione in forma digitale al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, dei verbali di sopralluogo - visita di cantiere e/o relazioni sintetiche, estrapolate, fra l'altro, dai giornali dei lavori, anche con l'ausilio di eventuale documentazione fotografica di supporto.

4.12 Il servizio dovrà essere sviluppato utilizzando la metodologia BIM, in conformità ai Capitolato Informativo relativo all'Appalto Integrato che contiene i requisiti informativi e gli indirizzi di processo da applicarsi nel caso di redazione e definizione di eventuali varianti in corso d'opera. In particolare l'Affidatario si impegna a:

- a) verificare che la gestione dei modelli informativi sia coerente con gli obiettivi BIM legati alla Direzione Lavori quali a titolo esemplificativo la gestione della Programmazione (4D), la gestione informativa economica (5D), la verifica della documentazione e dei modelli as-built;
- b) utilizzare la piattaforma ACDat messa a disposizione dalla Stazione Appaltante per la collaborazione, la condivisione, la verifica e l'approvazione di tutta la documentazione necessaria all'esecuzione del servizio (a titolo esemplificativo: approvazione schede materiali, documentazione contabile, gestione varianti in corso d'opera);
- c) approvare i modelli BIM as-built in corrispondenza di ciascun SAL, verificare la rispondenza tra opere eseguite, modello informativo e opere contabilizzate in relazione al SAL corrente, nelle modalità e nei tempi da definire attraverso il Piano di Gestione Informativa.

Articolo 5. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE ESECUTIVA

5.1 L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

5.2 Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

5.3 Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione effettuerà rendicontazioni periodiche, con cadenza quindicinale, e con messa a disposizione in forma digitale al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, dei verbali di coordinamento e delle relazioni sintetiche delle attività, anche con l'ausilio di eventuale documentazione fotografica di supporto.

5.4 Il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione è tenuto alla reperibilità nelle modalità descritte ai precedenti punti 4.8, 4.9 e 4.10 in coordinamento con la Direzione Lavori.

5.5 Si evidenzia che la Stazione Appaltante intende perseguire l'applicazione della metodologia BIM anche nella programmazione e gestione della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, pertanto il CSE nello svolgimento delle proprie attività dovrà far riferimento al contenuto informativo dei modelli BIM progettuali e del Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale al fine di tenerne conto nell'aggiornamento del piano della sicurezza e coordinamento nonché nella computazione e contabilizzazione dei costi della sicurezza.

Articolo 6. METODOLOGIA BIM

6.1 Per quanto riguarda l'utilizzo della metodologia BIM, nelle more delle proprie responsabilità, il Direttore Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in esecuzione dovranno:

- garantire la collaborazione in relazione alle attività dell'Impresa esecutrice in ambito BIM, le cui richieste minime sono definite nel Capitolato Informativo relativo all'Appalto Integrato e successivamente dettagliate nel Piano di Gestione Informativa;
- utilizzare la piattaforma ACDat messa a disposizione della Stazione Appaltante per la gestione di tutta la documentazione di progetto, la verifica degli elaborati e della documentazione presentata dall'Impresa Affidataria, l'approvazione della documentazione stessa, incluse schede materiali, stati avanzamento lavoro, documentazione relativa alla sicurezza;
- verificare le consegna as-built a ciascun SAL nei limiti delle best practice di sviluppo della modellazione e delle modalità definite nel Piano di Gestione Informativa;
- concorrere alla redazione del Piano di Gestione Informativa definendo di comune accordo con Stazione Appaltante e affidatario dell'Appalto Integrato le modalità di interfaccia tra questi e la Direzione Lavori, ivi incluso a titolo esemplificativo: la struttura delle informazioni da trasmettere per approvazione alla Direzione Lavori, i flussi e le modalità di approvazione, le attività di verifica sui modelli;
- verificare i contenuti dei modelli in relazione alla programmazione dei lavori e della sicurezza (4D), e della gestione economica (5D), secondo quanto richiesto dal CI (Capitolato Informativo) e successivamente approfondito dal pGI (Piano di Gestione Informativa).

Articolo 7. COMPENSO

7.1 L'ammontare complessivo del corrispettivo dei servizi posti a base di offerta, spese incluse, è stato individuato in € **380.950,22** (oneri previdenziali e fiscali esclusi), derivante dall'importo delle prestazioni univocamente individuate per l'esecuzione del servizio in applicazione ai parametri calcolati ai sensi del D.M. 17.06.2016 e del D. Lgs. 36/2023:

a) direzione lavori	€ 252.189,34
b) coordinamento della sicurezza in esecuzione	€ 128.760,88

7.2 Il prezzo di affidamento si ottiene con l'applicazione del ribasso proposto dall'Affidatario in sede di offerta. Oltre al compenso è dovuto a favore dell'Affidatario:

- il contributo integrativo del 4% Cassa di Previdenza e Assistenza, se dovuto;
- l'IVA 22% o nella percentuale di legge prevista al momento della liquidazione.

7.3 Quale rimborso spese, è stabilita una percentuale già compresa nell'onorario e null'altro è dovuto all'Affidatario. L'importo contrattuale comprende, altresì, tutti gli oneri per la gestione in modalità BIM della prestazione.

7.4 La revisione del compenso sarà possibile, in aumento o in diminuzione, qualora il costo dell'opera progettata e/o il valore delle categorie dell'opera di cui al punto 2.5 del presente Capitolato si discostino di oltre il 10% da quello del progetto di fattibilità tecnica ed economica. Eventuali varianti saranno compensate a termine di parcella, applicando lo sconto offerto in fase di gara.

Articolo 8. MODALITA' DI PAGAMENTO

8.1 Il pagamento delle prestazioni di modalità di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione seguirà la seguente regola:

- per il 90% dell'importo della prestazione, in acconti in rapporto dell'avanzamento dei lavori, con l'emissione del certificato di pagamento;
- per il rimanente 10%, con la presentazione del collaudo tecnico amministrativo.

8.2 Ferma restando l'ottemperanza dell'Affidatario agli obblighi citati nel presente documento, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DURC).

8.3 In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in

nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

Articolo 9. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

9.1 Tutta la documentazione relativa o connessa al progetto e tutte le informazioni inerenti sono da considerarsi strettamente riservate e l'Affidatario non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione appaltante o farne alcun uso proprio, ad esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

9.2 L'Affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'Affidatario è comunque responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

9.3 Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'Affidatario ne è responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR 679/2016.

Articolo 10. ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO

10.1 Il presente Capitolato prestazionale diverrà esecutivo alla consegna del servizio, che potrà essere disposta anche in via d'urgenza.

Articolo 11. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

11.1 Ai fini dell'espletamento dell'incarico, è richiesto un gruppo di lavoro minimo composto dalle figure professionali in possesso dei requisiti di seguito riportati:

- n.1 Direttore lavori/Responsabile ufficio direzione lavori: tecnico abilitato all'esercizio della professione di Architetto iscritto alla sezione A dell'Ordine Professionale;
- n. 1 ispettore di cantiere per la componente edilizia: professionista in possesso di Diploma di Geometra, Perito Industriale o Laurea in Architettura o in Ingegneria, iscritto al relativo Ordine Professionale nell'ambito delle specifiche competenze;
- n. 1 ispettore di cantiere per la componente strutturale: professionista in possesso di Diploma di Geometra, Perito Industriale o Laurea in Architettura o in Ingegneria, iscritto al relativo Ordine Professionale nell'ambito delle specifiche competenze;
- n. 1 ispettore di cantiere per la componente impiantistica (elettrica e meccanica): professionista in possesso di Diploma di Geometra, Perito Industriale o Laurea in Architettura o in Ingegneria, iscritto al relativo Ordine Professionale nell'ambito delle specifiche competenze;
- n. 1 restauratore con esperienza almeno quinquennale e in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento, il quale, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del DM n. 154/2017, all'interno dell'ufficio di direzione dei lavori, ricoprirà il ruolo di assistente con funzioni di direttore operativo;
- n. 1 Coordinatore della Sicurezza abilitato ai sensi del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.: tecnico in possesso di abilitazione come Coordinatore della sicurezza nei cantieri, ai sensi del Titolo IV D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (requisiti art. 98 del D.Lgs. n. 81/08);
- n. 1 responsabile del processo BIM: tecnico iscritto al relativo Ordine Professionale nell'ambito delle specifiche competenze.

11.2 È possibile che parte delle professionalità innanzi elencate coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni. In ogni caso il gruppo di lavoro dovrà essere comunque costituito da un numero non inferiore a 4 (quattro) professionisti.

11.3 La Struttura Operativa Minima può essere integrata da ulteriori figure professionali, a discrezione dell'Affidatario, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento del servizio offerto in relazione ad apporti

specialistici ed al rispetto delle tempistiche: restano le responsabilità delle singole prestazioni in capo al soggetto Affidatario ed ai responsabili della Struttura Operativa Minima.

11.4 In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti deve essere garantita nel gruppo di progettazione la presenza di un giovane professionista.

Articolo 12. VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

12.1 La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi, dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

12.2 L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Stazione Appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali delle attività esercitate dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

12.3 È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

12.4 A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

12.5 L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto.

12.6 Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto.

Articolo 13. POLIZZA

13.1 Garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 117 del Codice, all'atto della stipula del contratto, l'Affidatario deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 106 del Codice, pari al 10% dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico, alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del Codice. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

L'Amministrazione ha diritto di rivalersi sulla cauzione nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore, con semplice richiesta, senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. L'affidatario è avvertito con Posta Elettronica Certificata (PEC).

Su richiesta dell'Amministrazione, l'Affidatario è tenuto a reintegrare la cauzione, nel caso in cui l'Amministrazione stessa abbia dovuto avvalersene, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione autorizza lo svincolo e la restituzione del documento di cauzione all'avente diritto solo quando tra la Stazione Appaltante e l'Affidatario siano stati pienamente regolarizzati e liquidati i rapporti di qualsiasi specie e non risultino danni imputabili all'Affidatario.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia all'art. 117 del Codice.

13.2 Polizza assicurativa

L'Affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza RC professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza (polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale all risk) fino alla data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo per un massimale pari ad € 1.500.000,00 per singolo sinistro.

Articolo 14. PENALI

14.1 Ai sensi dell'art. 126 de Codice, in tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui al presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

14.2 Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo.

14.3 La Stazione Appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario, nonché, a suo esclusivo giudizio, di decidere di rivalersi sulle cauzioni e garanzie dal medesimo prestate fino alla concorrenza della somma dovuta e con conseguente obbligo immediato dell'Affidatario di provvedere alla reintegrazione delle garanzie e cauzioni medesime. È fatto salvo il maggior danno.

14.4 L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

14.5 Qualora dagli inadempimenti, ritardi, sospensione o rallentamento unilateralmente dell'esecuzione delle attività imputabili all'Affidatario derivi la revoca o la decurtazione del finanziamento PNRR, la Stazione Appaltante si riserva di agire in rivalsa nei confronti dell'Affidatario medesimo.

14.6 L'inadempimento dell'obbligo di cui all'art. 47 comma 4 della L.108/2021, richiamato al successivo Articolo 20, comporta l'applicazione di una penale pecuniaria pari allo 0,6 ‰ per ogni giorno di ritardo. In ogni caso, la penale non può comunque superare, complessivamente, il 20% (venti per cento) dell'ammontare netto contrattuale.

Articolo 15. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

15.1 Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

15.2 La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, il Comune di Pordenone si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione

di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

15.3 Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- b) raggiungimento, accertato dal RUP, del 20% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- c) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 94, comma 1 del Codice, o qualora si dimostri che siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- d) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) del Codice);
- e) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- h) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- k) quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni (non trovo il riferimento) nell'espletamento del servizio;
- l) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- m) quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- n) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- o) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- p) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato, anche se non richiamati nel presente articolo.

15.4 L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 122, comma 2 lett. b) del Codice, ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 94 del Codice.

15.5 La risoluzione del contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

15.6 Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

15.7 Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

15.8 Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

15.9 Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

15.10 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 122 del Codice.

Articolo 16. RECESSO

16.1 L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

16.2 L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

16.3 All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 123 e dell'allegato II.14 del Codice. Il versamento delle spese e del compenso così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

Articolo 17. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

17.1 Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e il Comune di Pordenone in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. È esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

Articolo 18. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

18.1 L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

18.2 L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

18.3 L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

18.4 Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

18.5 Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

18.6 Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

18.7 Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

Articolo 19. PARI OPPORTUNITÀ ED INCLUSIONE DEI LAVORATORI (D.L. 77/2021 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, CON L. 108/2021)

19.1 Come stabilito dall'art. 47 comma 2 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, gli Operatori economici tenuti alla redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. (aziende pubbliche e private che occupano oltre cinquanta dipendenti) devono allegare a pena di esclusione copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i. con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

19.2 Come stabilito dallo stesso art. 47 commi 3 e 3 bis del D.L. 77/2021, gli Operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 (quindici) e non superiore a 50 (cinquanta), devono impegnarsi, nel caso di aggiudicazione della procedura ed entro 6 mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla Stazione Appaltante quanto segue:

- una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47 comma 3 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021);
- la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (dichiarazione del legale rappresentante che attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità) ed una relazione che chiarisca l'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge ed illustri eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'Operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale relazione deve essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47 comma 3 bis del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021).

19.3 La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 47 determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui all'art. 47 comma 1 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

19.4 In caso di concorrenti che si presentino in forma plurisoggettiva (RTI/Consorzio di varia natura/GEIE/rete) la documentazione di cui all'art. 47 comma 2 o 3 e 3 bis dell'art 47 deve essere prodotta da:

- nel caso di operatori economici con le forme previste ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettere e), f), g) e h) del Codice, da ciascuno degli operatori economici partecipanti tenuti agli adempimenti di cui al comma 2 o 3 e 3 bis dell'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021;
- nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) c) e d) del Codice, dal consorzio e/o dalle consorziate esecutrici partecipanti tenuti agli adempimenti di cui al comma 2 o 3 e 3bis dell'art. 47 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021.

19.5 In attuazione dell'art. 47, comma 4, ultimo capoverso, l'Affidatario deve altresì impegnarsi ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. La misura vale solo nel caso sia necessario ricorrere a nuove assunzioni di personale per l'espletamento del presente incarico. La percentuale di incremento indicata deve essere assicurata con riferimento ad entrambe le tipologie. Per il calcolo della percentuale di incremento si rinvia alle Linee Guida adottate con decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ai sensi dell'art. 47 comma 8 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021. Le nuove assunzioni

da destinare all'occupazione giovanile e femminile si identificano con il perfezionamento di contratti di lavoro subordinati disciplinati dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparative più rappresentative a livello nazionale. Il rispetto dell'impegno sopra dichiarato sarà oggetto di specifica verifica di conformità da parte della stazione appaltante.

19.6 L'inadempimento degli obblighi di cui all'art. 47 commi 3 e 3bis del D.L. 77/2021 comporta l'applicazione delle penali previste dal successivo art. 17 da commisurarsi in relazione alla gravità della violazione e proporzionalmente all'importo od alle prestazioni del contratto.

Articolo 20. PENALI PER INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI CUI ALL'ART. 47 COMMA 3 E 3BIS L. 108/2021

20.1 Le penali consistono nell'irrogazione di una sanzione giornaliera per ogni giorno di ritardato adempimento agli obblighi previsti dai commi 3 e 3bis dell'art. 47 della L.108/2021: viene stabilita una sanzione pari allo 0,6 per mille dell'ammontare del contratto, come previsto dall'art. 50, comma 4, della L.108 del 29/07/2021. In ogni caso, le penali non potranno superare complessivamente il limite del 20% dell'ammontare netto del contratto.